

SCATOLIFICIO
UDINESE s.r.l.

LO SCATOLINO

Udinese

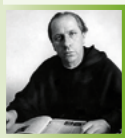
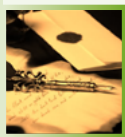


www.scatolificioudinese.it

Giornale poliedrico. Interattivo. E non.

Copia omaggio

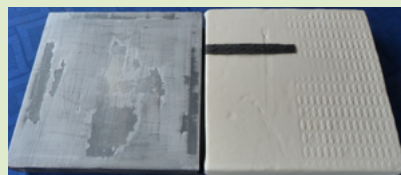
SOMMARIO

**I migliori siti
per la formazione
gratuita**
Pag 2**Volare
Insieme
Onlus**
Pag 2**I colori di
Francesca Valan**
(Prima Parte)
Pag 3**Le T.U.E monete
diventano
farmaci**
Pag 3**Padre David
Maria Turollo**
(Terza Parte)
Pag 4-5**AlphaPet:
il mondo degli
animali**
Pag 6**Centro Colibrì
di Margherita
Hack**
Pag 6**Lettere a
Lo Scatolino
Udinese**
Pag 8

Le Poesie di Gabriella ... Pag 8

TRATTI CHE LASCIANO IL SEGNO - ALESSANDRA SPIZZO

PROSEGUIAMO IL CAMMINO nel mondo dell'Arte intervistando **Alessandra Spizzo, artista visiva e studiosa d'arte**. Già in possesso del diploma di laurea in Conservazione dei beni culturali, ha conseguito con lode la laurea specialistica in storia dell'arte. Ha frequentato il corso annuale di **specializzazione in pittura** presso la Scuola quadriennale Giovanni da Udine, corsi della **Scuola Internazionale di Grafica di Venezia**, l'Istituto Statale d'Arte di Udine. Ha praticato il **Laboratorio di ceramica** del maestro Boldi, quello di **restauro** di Domenico Ruma, la **bottega orafa** di Mazzola, **dipinto** con il pittore Sergio Favotto, **affiancato il fotografo** Luigi Ercole, **varie botteghe artigianali e diversi atelier artistici**. La sua vita, come la descrive, "è un romanzo pieno di episodi ed esperienze". Letture, conferenze, pubblicazioni, allestimenti, performance ed esposizioni artistiche, **un vulcano di energia e di collaborazioni**.



Sensibile ai temi sociali, **conduce l'Atelier NoUei - NoWay per l'Associazione Progettoautismo FVG onlus**, insegnando disegno, pittura e scultura a ragazzi autistici, organizzando incontri con artisti affermati e curando esposizioni artistiche.

CI PUOI RACCONTARE QUANDO HAI VISSUTO LA PRIMA ESPERIENZA ARTISTICA?



«Be'... mia madre ritiene che (lei dice "purtroppo") **sono nata con la matita in mano**, ma la coscienza di ciò che desideravo essere è stata una conquista determinata dagli incontri, dallo studio e dall'esercizio.

La mia prima esperienza espositiva si svolse sulla Senna dove dipingevo sperando nel buon cuore di qualche turista; allora ero minorenne e povera e la vita a Parigi affascinante e dispendiosa. Ho terminato la scuola superiore a Milano **facendo la fotomodello e dipingendo soggetti religiosi su commissione** e via avanti così, una vita vivace.»

QUANTO È IMPORTANTE SPERIMENTARE E OSARE?

«**Studiare e sperimentare sono le fondamenta**. Sperimento, aggiungendo oppure togliendo, colori diversi, materiali nuovi e antichi, diversi supporti, i collage e le giustapposizioni, i vuoti o i pieni, i segni, il colore, la materia e le materie, ma anche il corpo, la voce, i suoni e gli odori. Talvolta procedo ricercando lentamente e ordinatamente, ma poi qualcosa succede e allora improvvisamente un salto verso l'oltre. Un

nuovo infinito. Un nuovo rito. **Vivere è creare e creare è libertà!**»

DOVE TI STA PORTANDO LA TUA CONTINUA RICERCA?

Il mio è un cammino. **La ricerca riguarda tutta la mia vita**, non c'è separazione tra arte ed esistenza. **Le mie sono giornate ordinate da rituali che consentono di liberare ma governare la sperimentazione**. Cerco il giusto equilibrio tra mente corpo e spirito, perciò inizio il giorno con un sorriso e ringrazio prima di addormentarmi.»

QUALCOSA CHE VUOI DIRE AI NOSTRI LETTORI?

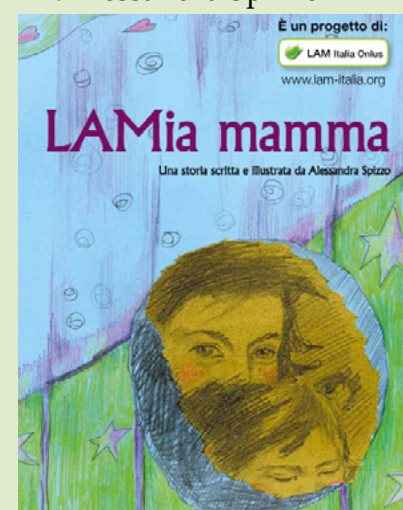
«Perché non posso guardare, sentire, annusare, toccare o lavorare, camminare o ascoltare, leggere o scrivere, non posso pensare senza creare.

Io sono energia. Il mondo che mi circonda si trasforma ed io muto con lui e lo converto in nuove forme ed in nuovi significati. Creare è vivere». ●

Andrea Biban

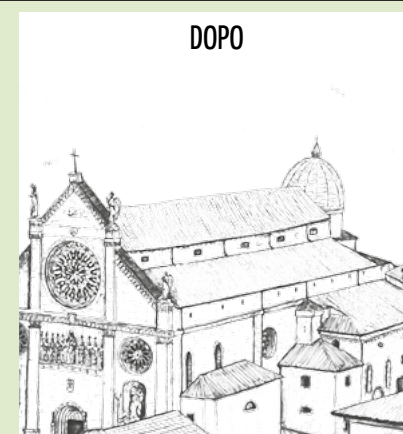
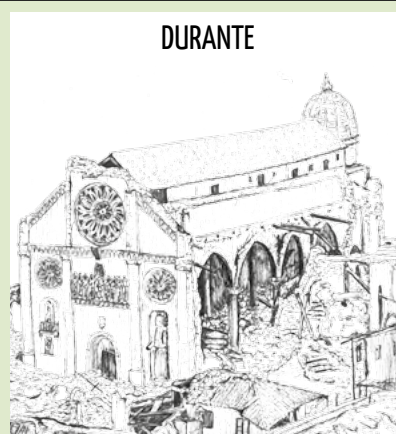
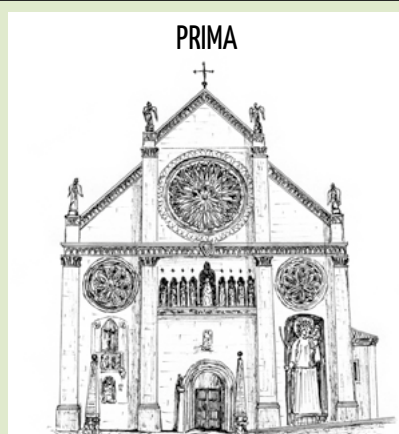
alespizzo@alice.it

FB: Alessandra Spizzo



UN LUOGO UNA STORIA - 6 MAGGIO 1976 ...

Ore 21:06 del 6 maggio 1976 un sisma di magnitudo 6.4 della scala Richter colpì il Friuli. Ci furono 989 morti, 3.000 feriti, oltre 100.000 sfollati, 75.000 case danneggiate. Le province di Udine e Pordenone pagarono le conseguenze più gravi. **Gemona divenne la città simbolo**. Con i disegni di **Daniela Tassile** vogliamo rendere omaggio alle vittime e a chi ha contribuito, in qualsiasi forma, alla ricostruzione di tutto com'era, così voluta dall'intera popolazione. ●



I MIGLIORI SITI PER LA FORMAZIONE GRATUITA

CERCHI MATERIALE PER aiutarti nello studio? Non hai modo o tempo di seguire un corso in un Ente di Formazione? Su internet esistono diversi siti gratuiti dove poter **trovare materiale o lezioni online per l'autoapprendimento**.

Unico requisito: la forza di volontà di seguirli. Eccone alcuni.

1. OILPROJECT

Oilproject è la più grande **scuola gratuita online** in Italia in cui puoi studiare a qualsiasi ora, dovunque tu sia e su cui puoi trovare lezioni sulle materie più disparate. Ogni corso è una **raccolta di video, testi ed esercizi**. Matematica, storia, letteratura, chimica e biologia, filosofia, fisica e scienze della Terra: c'è tutto ciò che serve per avere una mano nello studio.

2. KHANACADEMY

La Khan Academy è un'organizzazione no-profit che ha l'o-

biiettivo di **migliorare il sistema educativo fornendo un'educazione gratuita a livello mondiale**, a chiunque e ovunque. Sebbene i video siano in lingua originale molti sono stati sottotitolati in Italiano. Oltre a lezioni e tutorial, questo sito è anche molto ricco di esercizi per mettersi alla prova e imparare online.

3. EDX

Non ti spaventa l'inglese e neanche l'idea di seguire lezioni in tempo reale? Allora non perderti il sito EDX dove **puoi vedere gratuitamente lezioni online tenute da prestigiosi insegnanti delle migliori università di tutto il mondo** su qualunque materia universitaria, dalla storia al linguaggio HTML. Con la possibilità di scaricare la app per seguire le lezioni sul tuo cellulare.

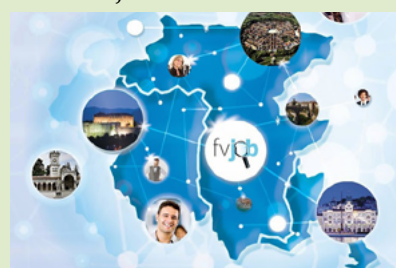
4. COURSERA

Un sito simile al precedente ma

più specifico, sempre in inglese e sempre frutto del lavoro delle migliori università. **Le risorse spaziano dalla filosofia ai linguaggi di programmazione**, dalla botanica alla matematica. **Il tutto sempre gratis**, con registrazione. Anche qui è disponibile l'applicazione per Android. Per tutte le altre **opportunità di formazione in Friuli Venezia Giulia puoi cercare ogni giorno su www.fvjob.it** ●

FVJob

Giovanni Cassina
Cell. 328 7342796
redazione@fvjob.it
www.fvjob.it



ANTICIPAZIONI ...

CARE LETTRICI E LETTORI de "Lo Scatolino Udinese" ... non perdetevi il **prossimo numero di Settembre**, perché abbiamo in serbo per voi un **INSERTO SPECIALE**, dedicato all'**Orcolat del Maggio e Settembre 1976**. Saranno voci, immagini e documenti caduti nell'oblio o mai pubblicati. Dopo i 57'' di 6.4 gradi Richter del 6 Maggio, un tempo molto lungo che pareva non aver fine, oltre al prevedibile sciame sismico, ci furono ancora due inaspettate repliche l'11 Settembre di 5.8 e il 15 di 6.0 Richter. Furono devastanti anche per il morale della popolazione che aveva già iniziato a riparare i danni di Maggio e si ritrovò a ricominciare. **Una sfida contro questo invisibile, ma terribile nemico che mise a dura prova ogni forma di resistenza.** ●

Il Comitato di Redazione

ASSOCIAZIONE VOLARE INSIEME ONLUS - DIVERSAMENTE UNITI

"VOLARE INSIEME ONLUS" è un'associazione di volontariato che si occupa di **creare attività ed eventi per i ragazzi diversamente abili del CSRE** (Centro Socio Riabilitativo Educativo) di Tarcento.

L'associazione è stata **fondata nel 1999 dai genitori dei "ragazzi"** del CSRE, per poi aprirsi a volontari e amici. L'associazione non ha alcun indirizzo di carattere politico e religioso, **persegue esclusivamente finalità di solidarietà e di promozione umana e sociale, escludendo ogni fine di lucro**.

Lo scopo è lo **svolgimento di at-**



tività di assistenza e beneficenza a sostegno dei ragazzi e delle loro famiglie, realizzazione di iniziative quali la sensibilizzazione, la formazione e l'informazione, aggiornamento dei volontari e la collaborazione con i servizi sanitari e socio assistenziali operanti sul territorio.

Le attività svolte dall'associazione sono molteplici e svolte in collaborazione con il CSRE di Tarcento, da **rappresentazioni teatrali** all'organizzazione di **FESTAPERTE** nata nel 1983. FESTAPERTE è stata, ed è ancora oggi, un'occasione per **nuove opportunità di socializzazione con la comunità circostante** e si svolge durante un fine settimana del mese di giugno, **quest'anno**

sabato 11 e domenica 12.

Il centro di Via Udine viene aperto al pubblico e **si organizzano intrattenimenti musicali, gastronomici, marce solidali ed un fornitissimo mercatino dove sono esposti i lavoretti che i ragazzi confezionano durante l'anno**. Tutto questo fa sì che la festa continui da mattina a sera. **Grazie alle donazioni ricevute nel corso degli anni sono stati acquistati pulmini per il trasporto dei "ragazzi", l'ascensore, una gazebo esterno di legno, il climatizzatore, il computer, una macchina fotografica ed una cinepresa**. Dal 2009 si organizza un soggiorno estivo per i ragazzi a Lignano, assieme ai volontari. Durante il soggiorno i ragazzi

hanno l'opportunità di svagarsi ma anche di dare un po' di riposo alle famiglie. Tuffi al mare, serate al karaoke, passeggiate salutari sulla spiaggia, pizzate e tante risate, sono ciò che rende questa piccola vacanza così desiderata e speciale.

Dal 2015 si organizzano delle **uscite domenicali grazie anche alla collaborazione di altre associazioni di volontariato come "Crescere Insieme" di Udine e i volontari della Croce Rossa di Tarcento**. L'associazione Volare Insieme ora conta **circa 150 soci e un gruppo di oltre 20 volontari per l'affiancamento ai ragazzi del centro durante le gite**. ●

Ass. Volare Insieme Onlus

Via Udine, 80 - Tarcento (UD)

Tel. 0432 785528

mail: volare-insieme@libero.it

FB: Associazione Volare Insieme Onlus



LO SCATOLINO UDINESE

Reg. Tribunale di Udine
nr. 9 del 24 settembre 2013
Nr. Roc 24037

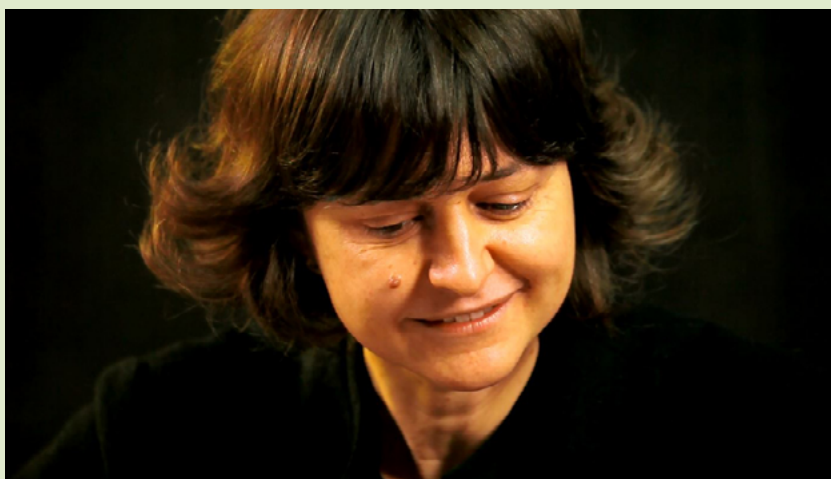
Editore: Igab sas
Proprietà: Scatolificio Udinese srl

Direttore responsabile:
Davide Vicedomini

Progetto grafico: Igab sas

Pubblicazione articoli gratuita

COLORIAMOCI DI IDEE - FRANCESCA VALAN (PRIMA PARTE)



SI DIPLOMA ALL'ISTITUTO Europeo di Design di Milano come Industrial Designer; successivamente si orienta al tema del colore e partecipa ad un Master sulla progettazione dell'Identità di Prodotto tramite la definizione dei colori, dei materiali e delle finiture per iniziare poi a lavorare con grandi aziende in collaborazione con Clino Castelli.

Ha progettato il colore per diversi prodotti in vari settori: elettronica (Olivetti, Hitachi Samsung, Nec) mobili d'ufficio (Itoki), elettrodomestici (LG), ascensori (Kone), articoli sportivi (Salomon, Atomic, Nordica, Aigle), giocattoli (Lego, Chicco, Geomag, Ferrero) e abbigliamento

(Malerba). Oggi insegna Progettazione del colore all'Istituto Europeo di Design di Milano (IED), alla LABA, libera accademia di Brescia e alla Scuola Politecnica di Design.

Con la maternità, si orienta al mondo del bambino, avendo acquisito una diversa sensibilità, una maggiore attenzione e la possibilità di sperimentare sul campo certe teorie.

Collabora con studi di architettura per la definizione del colore per interni ed esterni (Istituto Carlo Cattaneo, (Milano), LAP_Lambretto Art Project (Milano), Nuova scuola Montessori, Casa dei bambini, Milano, ecc.). Organizza corsi di formazione per insegnanti e mostre ed eventi per

bambini sul tema.

Progetta i percorsi didattici all'interno di mostre d'arte, con un'attenzione particolare all'interazione dei bambini (Palazzo Reale, Milano; Fondazione Roma Museo, Roma). Nella conversazione con la designer, emerge che «nel prossimo futuro in base anche a ricerche e cicli, finita questa ondata di naturale (legno e colori desaturati), sta tornando finalmente il colore». La designer ritiene inoltre che non ci sia abbastanza cultura del colore e che non si faccia abbastanza didattica nelle scuole. «Io insisto per iniziare a fare dei corsi di colore sin dall'infanzia in quanto i bambini sono molto più sensibili. Mancano inoltre gli strumenti adeguati che devono quindi essere completamente ripensati in modo più digitale e interattivo. Unire la teoria alla pratica, quindi ci vorranno dei set di colori da usare, banchi da sporcare. Manca tutto, c'è molto da fare» ...

NEL PROSSIMO NUMERO INTERESSANTI SPUNTI PER CAPIRE MEGLIO IL LINGUAGGIO DEL COLORE ●

Andrea Biban

www.francescavalan.it

ASSOCIAZIONE VÈ



L'ASSOCIAZIONE VÈ, Venzone Esperienze, nasce nel 2014 da un gruppo di amici con la finalità di sviluppare varie attività nel campo dei Beni Culturali e di proporsi come luogo di incontro, di aggregazione e di riferimento sul territorio organizzando eventi. Per realizzare le proprie finalità, l'Associazione collabora con numerose istituzioni pubbliche tra cui Comune, Pro Loco, Enti, altre Associazioni e soggetti privati.

Tutti gli eventi hanno avuto sempre un buon successo, si svolgono a Venzone e sono organizzati in stretta collaborazione con il Comune e la Pro Loco "Pro Venzone".

Le Manifestazioni in calendario per il 2016 sono:

- **Sabato 25 giugno: CENA IN BIANCO RAKU BIANCO LANTERNA BIANCA:** convivio all'insegna del bianco sotto la loggia del Municipio seguito dalla Notte Romantica dei Borghi più belli d'Italia
- **Sabato 9 luglio/15 agosto: ESPOSIZIONE DELL'ARTISTA RENZO MARZONA** (Palazzo Orgnani Martina)
- **Sabato 16 e Domenica 17 luglio: SASSI, ACQUA E COLORE SUL GRETO DEL TAGLIAMENTO**
- **Domenica 18 settembre: GRATE IN LIBERTÀ** (Palazzo Orgnani Martina) ●

Nadia Zanella

Nadiazanella@alice.it
FB: Associazione Ve' - Venzone esperienze

T.U.E. DI CODACONS - LE MONETE DELLA SALUTE



LE T.U.E. MONETE DIVENTANO farmaci. Prosegue la raccolta fondi presso le farmacie e le attività commerciali che hanno aderito al progetto Km0 di Codacons FVG UD e PN. Il progetto prevede che le offerte raccolte vengano conteggiate alla presenza dei gestori dei punti vendita e che i contributi siano poi trasformati in ricevute rilasciate dai farmacisti della zona. Da quel momento sono a disposizione dei volontari delegati del Banco Farmaceutico, i quali provvederanno ad autorizzare

i bisognosi del circondario al ritiro gratuito dei medicinali necessari presso tali farmacie. Nella foto in basso: storica copia della prima ricevuta in occasione della adesione sperimentale che ha coinvolto la Farmacia La Fenice Risorta "Asquini". Le offerte raccolte in poco tempo erano state di € 28,00. Le attività commerciali aderenti, nel frattempo, sono aumentate di giorno in giorno e sono riconoscibili per la presenza della 'scatolina salvadanaio' di T.U.E. e per il Cuore Km0. Il rilevamento

della scorsa settimana, presso la Farmacia Aurora, ha riservato la gradita sorpresa di € 45,70 in soli venti giorni. Ringraziamo tutti coloro che sostengono questo piccolo, ma meraviglioso progetto.

Possono aderire tutte le attività commerciali telefonando ad uno dei numeri in indirizzo e un incaricato Codacons consegnerà il salvadanaio. ●

Pierluigi Chiarla

Presidente Codacons FVG UD e PN

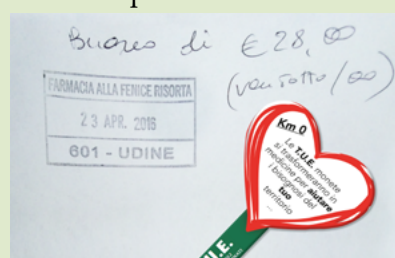
Codacons UD

Tel. 0432 534813

Codacons PN

Tel. 0434 521905

codaconsnpn@hotmail.it



PADRE DAVID MARIA TUROLO - UOMO DI FEDE VISSUTA E DA VIVERE (TERZA PARTE)



... PASSATO IL TEMPO dell'allontanamento lo zio David **ritornò in Italia**, a Firenze e più tardi in Friuli anche **per realizzare il «suo» film "Gli ultimi"**, opera da lui a lungo meditata e fortemente voluta. **Fu una vera avventura per tutta la gente di Coderno**, non solo per coloro che parteciparono direttamente alle riprese. Gli attori erano tutti del paese o dei territori vicini. Solo Checo (il piccolo Adelfo Galli) proveniva da Nomadelfia e la maestra (Vera Pescarolo) era toscana. Zuan, papà di Checo, era impersonato da mio padre Lino e Anute, mamma di Checo, da Margherita Tonino, di Osoppo e Riedo Puppo (il sacrestano) di Alnicco di Brazzacco. Il regista, gli aiuti, i tecnici tutti e lo zio erano davvero molto presi per realizzare al meglio questo lavoro in ogni dettaglio. Scene, dialoghi, tematiche e ambientazioni pretendevano di essere aderenti alla realtà storica trattata: **gli anni della grande crisi mondiale del 1929**. Le condizioni sociali narrate non erano finzione o esagerate, **la povertà di allora era vera povertà**. Io lo posso testimoniare, perché molti anni dopo - negli anni sessanta quando veniva girata la pellicola - la nostra famiglia, come molte altre, viveva ancora di privazioni severe, an-

che se in Italia era incominciato il boom economico, che non tutti però hanno potuto percepire concretamente. Una nota di 'colore', che richiama la mancanza di cose apparentemente normali per gli abitanti del paese, mi è suggerita da un racconto sentito poco tempo fa dalla viva voce di alcuni - allora - bambini che avevano partecipato al film. Raccontavano che, nelle pause meridiane delle riprese esterne, veniva loro offerto uno spuntino al sacco, o meglio, "al sacchetto". **Assieme ai panini - cosa nota, anche se rara - c'era pure della frutta mai avuta tra le mani come arance e banane. Non sapendo come 'affrontare' queste novità i ragazzi osservavano di sottocchi gli adulti 'forestieri' per capire come mangiarle.** Alcuni più attenti imitarono la sbucciatura delle banane mentre altri, un po' più disattenti, arrivati alle arance, le mangiarono intere con tutta la buccia.

La vitalità e la caparbia del lo zio, assieme alle sue energie psicofisiche note a tutti, sono state come sempre sorprendenti. Era un trascinatore! L'impegno e le fatiche non lo trattenevano dal giocare con gli amici della troupe e con la 'sua gente' delle semplici cose quotidiane, anche se inframmezzate da piccole

o grandi difficoltà che si presentavano durante il lavoro. Potete solo immaginare quanto grande fu per lui la delusione di fronte alla incomprensione, anzi, al vero e proprio rifiuto del film da parte di una certa critica (soprattutto locale), che incolpava lo zio di aver rappresentato e di 'esportare' un Friuli tetro e povero, proprio mentre la ripresa economica era in atto. **Si dovette aspettare il 1978 perché un film di simili tematiche - "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi, che a Fontanella aveva visto e rivisto più volte il film dello zio - venisse giustamente riconosciuto e anche premiato.** Lo stesso p. David, a proposito del suo film, affermò anni dopo: «**Il mio torto è stato quello di aver avuto ragione troppo presto!**». Di fatto il film non venne distribuito e proiettato nelle sale e lo zio, amministratore della società produttrice, dovette provvedere nel decennio seguente a sanare i debiti contratti per la realizzazione della pellicola. L'esortazione di p. David a non abbandonare i valori della civiltà contadina allora non volle essere ascoltata e capita. Mi auguro che la recente riscoperta del film, grazie anche al prezioso lavoro di recupero da parte della Cineteca del Friuli, del Centro

Espressioni Cinematografiche di Udine e di Cinemazero, contribuisca a **stimolare le giuste riflessioni e le necessarie azioni per recuperare rapporti più veri fra uomini, ambiente e società** perché, lo zio, era preoccupato dalla disarmonia fra la crescita in benessere e la crescita in umanità; non solo nel suo Friuli, ma ovunque, dove il progresso scatenato crea una pericolosa frattura fra le generazioni vecchie e nuove. Il film, ispirato al racconto autobiografico "Io non ero un fanciullo", nel progetto originale dello zio doveva essere la prima parte di una trilogia, ma è rimasto il suo unico film che non solo voleva trattare la condizione ed il dramma dei poveri (gli 'ultimi') ma anche gli ultimi di una civiltà contadina che stava scomparendo. Inoltre, Checo rappresenta simbolicamente anche il Friuli, e benché spregiativamente venga chiamato 'Spaventapasseri' a causa della sua povertà, è un ragazzo intelligente, capace e apprezzato dalla sua maestra. A poco a poco prenderà consapevolezza del proprio valore arrivando prima alla distruzione dello spaventapasseri di paglia (suo incubo e nemico) e poi al riscatto finale raffigurato dalla salita sulla cima di un albero molto alto nell'ultima scena del film. Chi volesse





approfondire maggiormente lo potrà fare consultando, ad esempio, il volume **"Turol-
do e Gli ultimi"** (Federico Motta Editore) che raccoglie le bellissime foto di scena del grande Elio Ciol con interessanti interventi e note dello stesso fotografo, di Nicola Borgo, Sabrina Baracetti, Nino Virginio Rodaro, Marta Mauro, Morando Morandini, Carlo Sgorlon, Riedo Puppo, Andrea Romano e Gianfranco Ravasi.

A Maggio abbiamo ricordato i 40 anni dal disastroso terremoto del 1976 in Friuli; ho memoria della preoccupazione, del dolore e della partecipazione dello zio in quel frangente che ha cambiato di fatto la sua-nostra Terra.

Innumerevoli erano le sue telefonate a noi e agli amici per mantenersi in continuo contatto e conoscere i fatti di prima mano. Più volte è ritornato per visitare i paesi colpiti,

ma soprattutto i loro abitanti. In una di queste circostanze un amico che lo accompagnava manifestò veementemente il suo disappunto verso quel Dio che aveva permesso tutto questo. Un Dio a cui rivolgere quantomeno il rimprovero o una bestemmia. Lo zio non si scandalizzò per questo anzi invitò l'amico a dire liberamente quello che pensava in quel momento.

Questi, balbettando e incespicando con le parole fu capace solo di dire: "Dio ... indurmidì!" (Dio addormentato!). "Vedi - replicò calmo lo zio - non sai nemmeno bestemmiare!"

Nelle celebrazioni del primo decennale della scomparsa dello zio David ci fu una Messa commemorativa celebrata alla Basilica delle Grazie da Mons. Alfredo Battisti Arcivescovo Emerito di Udine. Egli lo ringraziò per l'amicizia e per gli insegnamenti ricevuti e per averlo

incoraggiato in alcune scelte difficili, proprio dopo il terremoto del 1976, come quelle riguardanti la ricostruzione ("... prima le case e poi le chiese") e quelle di denuncia sull'enorme rialzo dei prezzi che, benché legale, non era di certo morale.

Lo ringraziò per quella dedica nel suo ultimo libro che lo aveva 'profondamente commosso e confuso': "... ad un vescovo amico che mi aiuta a credere!".

E, augurandosi di essere stato veramente un vescovo così, lo ringraziò per aver cantato il volto del Dio del Vangelo affascinando tanti fratelli della soglia, i cosiddetti 'lontani'.

Lo zio ritornava volentieri in Friuli ogni volta che le circostanze lo consentivano; da parte sua queste occasioni erano anche ricercate e, quando la macchina passava il confine sul fiume Livenza, egli sospendeva la lettura del giornale o la stesura di appunti per una conferenza e semplicemente guardava il paesaggio perché, come affermava, doveva "pulirsi gli occhi".

Durante le numerose sue visite, dopo il terremoto, aveva potuto notare come in Friuli avvenissero molti cambiamenti e non tutti in meglio. Interessante in tal senso quanto lo zio afferma nell'intervista rilasciata a Remigio Romano e raccolta nel DVD **"Turol-
do e il suo Friuli"**.

Sintesi efficace di questi suoi pensieri è la poesia "Mia gente" che voglio lasciarvi come saluto.

*Mia gente, ritorna alla fonte
segreta / donde traevi la prodigiosa
forza / a misurarti con la sorte,
/ e umile volontà ti soccorreva
a non cedere, / e orgoglio ti
rendeva leggendaria nell'inaudita
fatica: / ancora germogliano
le nodose radici / e insieme alle
corti in mezzo ai campi / risorga
dalle macerie la tua nobile anima
/ ora che altra morte più amara
ti minaccia.(1) / Una diga innalza
di affetti e ricordi / a queste
"monoculture" (2) d'America:
/ il tesoro difendi della tua
dignitosa povertà degli avi / e la
memoria sia il tuo blasone: / me-
moria dei tuoi vespri domenicali
quando / una festosa umanità
inondava villaggi e campagne: /
ora che invece serpenti di mac-
chine pure te / assediano da tutte
le strade e pure te / seduce que-
sto furioso fascino del Nulla; / e
non un segno ormai traspare / di
gioia dalle tue sagre e di droga, /
figli anche tuoi, o mio Friuli /
appassiscono dalle serene con-
trade: / tu che eri, Friuli il paese
raro / della "meglio gioventù":
mio Friuli / ritorna ad essere la
Terra / che il mondo con invidia
amava (3) / l'Eden che dalla ca-
pitale devastata / il tuo poeta (4)
sognava: un Eden / finalmente
raggiunto / dopo l'inevitabile
morte ...*

DMT

Note:

1. La morte dei valori antichi di umanità, solidarietà e onestà;
2. Monocolture agricole, ma anche 'culturali' e di costume;
3. Per la seria laboriosità degli emigranti nel mondo e nel post terremoto;
4. Pier Paolo Pasolini, rientrato in Friuli solo dopo la morte. ●

Anna Maria Turol-
do



ALPHApet ...



IL NEGOZIO SI RINNOVA e si ingrandisce con nuove soluzioni e nuovi servizi. Oltre alla **mangimistica delle migliori marche per cane e gatto**, troverete anche mangimi e accessori per **roditori, volatili e acquariologia**. Il nuovo Petshop dispone di un piccolo reparto di "Vivo" con **16 vasche di pesci di acqua dolce tropicale e pesci di laghetto** e piante per gli appassionati di acquariologia, gabbiette con piccoli animali da compagnia (periodicamente troverete dal criceto al cincillà, canarini e pappagallini, diamantini, e altri su ordinazione).

Servizi disponibili: **toelettatura su appuntamento** (Tel. 0432 830568) anche in pausa pranzo.

Medagliette per cane in acciaio inox con incisione direttamente a casa vostra (in 3/4giorni).

Consegne gratis a domicilio entro 10 km, con ordine telefonico minimo di 70 euro.

Piccola pensione per piccoli animali (criceto, cavia, canarino, pappagallini, ecc) max 30 giorni. ●

AlphaPet & Tres Chic
Toelettatura - Basiliano
str. Pontebbana 93
Tel. 0432 830568

Tres Chic

TOELETTATURA



CENTRO COLIBRÌ DI MARGHERITA HACK - UN PICCOLO MONDO DA SCOPRIRE

IL PROF. RIMOLI STEFANO, direttore del Centro **fondato da Margherita Hack**, ci ha concesso di pubblicare la sintesi di una lettera che **il Presidente dell'Ecuador ha fatto pervenire all'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e First Lady dott.ssa Clio**, quale invito per una comune visita *«all'illustrissima Istituzione Scientifica Centro per la salvaguardia dei colibrì già riconosciuta con DM dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica dell'Ecuador»* per partecipare *«alle lungimiranti iniziative del Centro che hanno saputo salvaguardare l'ambiente naturale e preservare dall'estinzione i colibrì, indispensabili per l'impollinazione dell'85% di tutto il Sud America e quindi essenziali a preservare la vita e le biodiversità dell'intero nostro Pianeta»*.

Una entusiasmante visita a questo importante Istituto Scientifico ci ha consentito di prendere atto della fondamentale importanza mondiale del progetto.

Il Centro ospita l'ultima popolazione di colibrì ex-situ del mondo. Il prof. Rimoli è uno scienziato che letteralmente dedica l'esistenza a questi minuscoli uccelletti e agli altri animali rarissimi del Centro. Collaborano con lui ben 4 Università e un manipolo di giovani e validi studiosi provenienti da più parti del globo.

Una visita al Centro è il minimo che ci sentiamo di suggerire ai nostri lettori. Anche per scoprire cosa è riuscito a realizzare in 900 m2 il prof. Rimoli: una foresta tropicale completamente isolata



Inaugurazione della riserva naturale per i colibrì in Ecuador ad opera dell'Ambasciatore d'Italia e del Ministro dell'Ambiente.



dall'ambiente esterno, che oltre ai colibrì ospita anche **Bradipi, Tucani, Pappagalli, Farfalle e tanti altri animali.**

DOVE E QUANDO:

Città Fiera - Martignacco (UD)
Nel piano interrato 900 m2 di ambienti tropicali; **aperto tutti i giorni, tranne il mercoledì**, dalle 14.00 alle 20.00. Sabato e domenica dalle 11.00 alle 20.00. ●

www.centrocolibri.com

FB: Centro colibrì salviamo i colibrì

Tel. 0432 544665



POLISPORTIVA ORGNANO - GRUPPO EVOLUTION



LA POLISPORTIVA ORGNANO associazione dilettantistica, fondata nel 1976, ha da subito sviluppato il settore del **Pattinaggio Artistico a Rotelle**, e conta, ad oggi, circa 90 atleti iscritti, provenienti dal medio e basso Friuli, compresi in un'ampia fascia di età tra i 4 e i 28 anni.

La scuola di Pattinaggio offre la possibilità di svolgere sia **un'attività di carattere agonistico che amatoriale**; dal 1978 è iscritta alla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (F.I.H.P.) sia per la specialità di Singolo che di Coppie Artistiche e di Gruppi Spettacolo.

La Società si avvale di uno staff tecnico di assoluto livello, che prepara i ragazzi sia sotto un punto di vista tecnico e fisico, sia insegnando loro a stare insieme e perseguire degli obiettivi, **raggiungendo infatti, per entrambe le specialità, lusinghieri risultati in campo regionale, nazionale ed internazio-**

nale. In particolare il gruppo "Evolution", (categoria Piccoli Gruppi) formatosi nel 2001, con straordinaria caparbia ed impegno e grazie alla collaborazione con il **pluricampione mondiale di Pattinaggio Artistico Sandro Guerra, stimato come miglior coreografo in campo internazionale**, è riuscito a collocarsi al primo posto per due anni consecutivi ai Campionati Mondiali di Gruppo Spettacolo. Altre soddisfazioni arrivano dagli atleti più giovani: il gruppo agonistico, specialità individuale, è formato da venticinque ragazzi dai 6 ai 16 anni, che, partecipando alle varie fasi dei campionati, sta conseguendo ottimi risultati sia in campo Provinciale, Regionale e Nazionale infatti la nostra Società (2014) si è classificata al 4° posto su 419 Società d'Italia per l'attività giovani atleti agonisti: "TROFEO TIEZZI". Nel 2014 si è formato il gruppo "Evolution", per la cate-

goria "GRANDI GRUPPI" composto da 25 atlete dai 13 ai 28 anni di età, nel 2015 ha ottenuto un 2° posto ai campionati regionali e un 5° posto ai Campionati Italiani 2015 mentre quest'anno, il 12 marzo a Firenze ha conquistato il 4° posto ottenendo così il pass per la partecipazione ai Campionati Europei che si sono svolti in Portogallo, a Matosinhos, dal 27 aprile al 01 maggio conquistando un ottimo 5° posto. Il gruppo ha sviluppato anche un interessante progetto con la BBB dell'Associazione culturale e musicale "Armonie" (Sedegliano) che ha visto **l'integrazione di musica dal vivo e pattinaggio**, ed è stata protagonista di "MusicSkateLab quando la musica mette le rotelle": entrambi questi progetti hanno dato alle ragazze l'opportunità di vivere il loro sport aldilà delle competizioni, soffermandosi sul **carattere più artistico, spettacolare**



e comunicativo del Pattinaggio.

La Società inoltre è riconosciuta anche per l'organizzazione di alcuni eventi annuali del Pattinaggio Artistico che si svolgono ogni anno sulla pista di Orgnano, tra cui il **Trofeo Roberta Borghini di Gruppi Spettacolo giunto alla 33° edizione**. Tale appuntamento è un momento d'incontro tra le diverse Società di pattinaggio regionali ed interregionali, promuovendo un sano confronto fra i diversi gruppi di pattinatori. A tale manifestazione partecipano circa 400/450 atleti provenienti dall'Italia Settentrionale.

GRUPPO EVOLUTION

Categoria grandi gruppi formatosi ufficialmente a giugno 2014 seguito dalle allenatrici **Sar Marisa, Micelli Marina** e dall'insuperabile pluricampione mondiale coreografo e allenatore **Sandro Guerra**.

TITOLI CONSEGUITI:

2015 - 2° classificato Campionati Regionali (Lignano); 5° classificato Campionati Nazionali (Conegliano).

2016 - 2° classificato Campionati Regionali (Lignano); 4° classificato Campionati Nazionali (Firenze); 5° classificato Campionati Europei (Portogallo). ●

Il presidente Pavan Igino

Cell. 333 8418196

www.polisportivaorgnano.it

info@polisportivaorgnano.it

FB: polisportivaorgnano A.D.

FB: evolution - Large Group

SCATOLIFICIO UDINESE - DALL'IDEA AL PACKAGING A BASILIANO



TOTEM- ESPOSITORI IN CARTONE ALVEOLARE



SCATOLE A SACCHETTO PER BOTTIGLIE



COFANETTI PER BOTTIGLIE DI BIRRA



BAG IN BOX

SEGUITECI SU FACEBOOK E PINTEREST!



VENITE A TROVARCI sulle nostre pagine Facebook e Pinterest. ●

L'ANGOLO DELLA POESIA: "L'ABITO DEL POVERO"

Anche in questo numero pubblichiamo una poesia della signora **Gabriella Monai**, che abbiamo conosciuto attraverso l'associazione T.U.E. di Codaccons. Riteniamo di rivolgerle un apprezzamento sincero per la modestia con cui esprime **sentimenti e situazioni fortemente coinvolgenti**. Ci piace ricordare che modestia e umiltà sono virtù dell'intelligenza.

L'abito del povero

Il vestito del povero di che colore è?

Non è un abito alla moda non è un abito griffato.

È sempre ben pulito forse non è ben stirato.

Sarà anche scolorito, troppe volte lavato!

Di certo conserva sempre la sua tonalità.

Il bel colore della dignità!

Gabriella Monai



INVOLTINI DI BIETA E CARNE - RICETTA DI GIUSI QUATTRONE

Questo mese ho pensato ai **sapori della mia infanzia**, una ricetta della nonna che ci riporta alla **tradizione Istriana**.

INGREDIENTI per 4 persone:
25 foglie grandi di bieta senza costa bianca, sbollentate e fatte raffreddare

Per la farcia:

500 g di carne di manzo e vitello macinata;

200 g di provola affumicata tagliata a cubetti;

70 g di Parmigiano;

200 g di prosciutto cotto;

1 panino bagnato;

Prezzemolo qb.

Preparare con la farcia una piccola polpettina che andrà avvolta nella foglia di bieta così da creare un fagottino verde.

Disporli uno vicino all'altro in una pentola antiaderente leggermente unta con un cucchiaino d'olio. Sfumare con due cucchiaini di vino bianco, due cucchiaini di

olio ed una spolverata di brodo granulare. Lasciarli cuocere a fiamma bassa e quando si sarà asciugata la parte liquida, lasciateli riposare per circa mezz'ora! Grazie nonna e buon appetito... ●

Giusi Quattrone

mi diceva mia nonna, me lo ripeteva sempre, infatti aveva ragione; anzi, ha sempre avuto ragione! «Sorridi e vai avanti, non farti vedere debole, tu continua» questo me lo diceva la mamma quando mi vedeva tornare a casa dalle elementari con le lacrime agli occhi perché avevo litigato con qualche amica.

«Quando diventerai più grande, capirai chi sono le vere amiche; adesso no! Sei troppo piccola» diceva papà.

Infatti sono cresciuta, quello che diceva papà era vero.

Adesso ho capito chi sono le VERE AMICHE. Le vere amiche sono quelle che non ti voltano le spalle, sono quelle con cui ti senti te stessa e non quelle con cui indossi la cosiddetta "maschera del carattere o della personalità". Sono quelle che ti aiutano a rialzarti quando gli altri non sapevano che eri caduta.

Insomma sono delle persone speciali. Veronica; tu le hai provate queste soddisfazioni di avere una vera amica, ma la vita non è una fiaba. Una per una ti hanno voltato le spalle.

Alcune sono rimaste, altre hanno preso il volo lasciandoti sola nel buio. «Alla nostra età non esistono le migliori amiche, esistono le NON amiche, le METÀ amiche, le amiche e le CARE amiche» questo me lo disse Beatrice, una mia cara amica. Hai provato, ma stai tutt'ora sperimentando, le amicizie a distanza. Posso affermare che sono complicate a volte parecchio difficili. Hai provato anche la delusione nei confronti di alcune

persone in particolare.

Ti hanno preso in giro; per anni, e tu ovviamente perché sei troppo ingenua non te ne sei neanche accorta e ti sei fatta prendere dall'amicizia. Tu a quelle persone volevi veramente bene, questo lo so.

Col tempo diventerai più matura e si spera anche meno ingenua... la tua ingenuità ti ha portato a tanta, ma tanta sofferenza. Troppe lacrime versate per persone che non se le meritano affatto. Hai imparato che le amiche sono poche ma buone. Tu sai chi sono le persone di cui sto parlando ma non farò nomi; per rispetto (quel poco di rispetto che si meritano)

Sono ancora giovane, ho 13 anni e ho già questi problemi. Hai ancora tanto da scoprire. Hai riflettuto su queste collane con metà cuore con una scritta che dice best friends forever, collane tutte riciclate. Ti arrabbi con una?

Le richiedi la collana e poi la dai alla tua nuova BFF. Detto questo vivi e lascia vivere! Divertiti, viaggia, esplora, ma soprattutto ama. Ti auguro il meglio!

Veronica.» ●

Veronica R.

Lettrice de "Lo Scatolino Udinese"

Prossimi Numeri

USCITE TRIMESTRALI

Le prossime uscite de "Lo Scatolino Udinese" seguiranno il seguente calendario:

• **terzo trimestre:** 15/09

• **quarto trimestre:** 30/11

Se anche tu vuoi pubblicare qualcosa **mandaci articoli, foto, immagini, lettere, poesie, commenti... entro 20 giorni dalla pubblicazione.**

Potrai far parte anche tu di questa piccola realtà editoriale.

Si ringrazia tutti coloro che fino ad ora hanno contribuito e collaborato per arricchire queste pagine. ●

Il Comitato di Redazione

Mail: info@scatolificioudinese.it

Tel. 0432 84500

